



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE, SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

**Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio Attuazione Politiche Sociali, Comunitarie, Nazionali e Regionali**

AVVISO PUBBLICO

LAV...ORA

Progetti per l'Inclusione Sociale

POR FSE SARDEGNA 2007- 2013

INDICE

ART. 1 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
ART. 2 PREMESSA	5
ART. 3 OBIETTIVI	6
ART. 4 BENEFICIARI	6
ART. 5 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	7
ART. 6 CAUSE DI ESCLUSIONE	7
ART. 7 DESTINATARI	7
ART. 8 RISERVE	8
ART. 9 PRIORITA' TRASVERSALI	8
ART. 10 SOGGETTI OSPITANTI	8
ART. 11 RISORSE FINANZIARIE	9
ART. 12 RUOLO DEI BENEFICIARI	10
ART. 13 DURATA DEI PROGETTI	11
ART. 14 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO	11
ART. 15 SPESE AMMISSIBILI	13
ART. 16 DISPOSIZIONI FINANZIARIE ED ATTUATIVE	14
ART. 17 COSTI DIRETTI	15
ART. 18 COSTI DEL PERSONALE	15
ART. 19 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	15
ART. 20 SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	16
ART. 21 AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	16
ART. 22 VERIFICHE E MONITORAGGIO	17
ART. 23 LIQUIDAZIONE AI DESTINATARI	17
ART. 24 MODALITA' E TEMPISTICA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	18
ART. 25 OBBLIGHI IN MATERIA CONTABILE	18
ART. 26 DOMANDE DI RIMBORSO	19
ART. 27 CONTROLLI E REVOCHE DEL FINANZIAMENTO	19
ART. 28 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19

ART. 29 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	19
ART. 30 TUTELA DELLA PRIVACY	19
ART. 31 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	20
ART. 32 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	20
ART. 33 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	20
ART. 34 DISPOSIZIONI FINALI	20

La Direzione del servizio Attuazione politiche Sociali e Comunitarie, Nazionali e Regionali della Direzione delle Politiche Sociali dell' Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'assistenza Sociale, adotta il presente Avviso nell'ambito del Quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni e a cui si fa riferimento per quanto non espressamente indicato:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di co-finanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- Decisione comunitaria di approvazione del Programma operativo per il Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Sardegna in Italia C(2007) 6081 del 30/11/2007 e modificato con Decisione C (2012) 2362 del 3/4/2012 e di cui si è preso atto con D.G.R n. 23/2 del 29/5/2012;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 4/24 del 22/01/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto del Programma Operativo Regionale Sardegna "Competitività Regionale e Occupazione" FSE 2007/2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/2 del 29/5/2012 inerente "Attuazione degli interventi finalizzati alla definizione di competenze e strumenti operativi per il PO FSE 2007/2013" con la quale si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da presentare al Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FSE SARDEGNA 2007/2013 ed è stato approvato il Quadro riepilogativo delle competenze e delle risorse per l'attuazione del Programma operativo;
- Documento "PO FSE 2007/2013 – v.2.0 dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. F.S.E. SARDEGNA 2007/2013 in data 18/06/2008;
- Vademecum dell'operatore Versione 3.0;
- Descrizione del sistema di gestione e controllo (art. 71 Reg. CE 1083/2006) del 16 febbraio 2009;
- Manuale delle procedure per i Responsabili di Linea e gli Organismi Intermedi per i controlli di I livello Versione 1.0 gennaio 2009;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/40 del 03/10/2008 inerente "P.O.R. F.S.E. 2007/2013. Individuazione degli Organismi intermedi e delle attività loro delegabili";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Atto di delega all'Assessorato Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per l'esercizio di funzioni in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/1 del 16/05/2008;
- Legge 8 marzo 2000 n° 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città";
- D.Lgs n. 198/2006 art. 42 comma 2, lett. f "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Legge n.104 del 05 febbraio 1992 "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- D.Lgs n. 181/2000 " Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro.
- Legge n.23/2005 "Sistema Quadro dei servizi alla persona";
- Legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali";
- Legge 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 recante disposizioni generali che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 87 e 88 del Trattato;
- Regolamento (Ce) n. 2204/2002 della Commissione, del 12 dicembre 2002, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CED agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione;
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dello Stato e della Regione Sardegna, che intervenga in seguito alla pubblicazione del presente Avviso, saranno da considerarsi immediatamente efficace.

ART. 2 PREMESSA

La crisi economica e finanziaria in atto incide maggiormente sulle persone che versano in situazioni di fragilità, esponendole sempre più al rischio di emarginazione sociale. Pertanto, la Regione Sardegna intende attivare azioni rivolte al sostegno di specifiche categorie svantaggiate per facilitare la loro inclusione sociale con prospettive durevoli.

A tal fine, l'Avviso "Lav...Ora" si rivolge a tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel settore dell'inclusione sociale promuovendo la costituzione tra di loro di reti spontanee di partenariato che

esprimano progetti caratterizzati da soluzioni innovative e di concreta fattibilità per accompagnare i destinatari in un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro.

Detto percorso deve svolgersi in coerenza con la programmazione FSE in un'ottica d'integrazione tra politiche sociali, politiche del lavoro e politiche economiche. Il presente avviso, infatti, s'inserisce nell'ambito dell'Asse III del POR FSE Sardegna 2007/2013, volto a *"sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro"*.

ART. 3 OBIETTIVI

"Lav...Ora" finanzia progetti di avviamento, inserimento, e accompagnamento al lavoro attraverso la presa in carico del soggetto e l'individualizzazione di progetti individuali, con il supporto dei Centri per l'impiego e degli enti competenti alla presa in carico dei soggetti destinatari di cui all'art. 7, in conformità alla normativa di riferimento e secondo i loro compiti istituzionali.

Detti progetti, tenendo presente le specifiche categorie di destinatari, dovranno garantire il raccordo fra istituzioni, enti, organismi e imprese di tutti i settori in modo che ognuno, per la parte di propria competenza, contribuisca allo sviluppo di specifiche azioni progettuali tali da sostenere l'effettiva integrazione sociale occupazionale.

La presenza di un tutor aziendale che affianchi il destinatario farà in modo che l'inserimento possa dare risultati positivi. Ciò non coincide necessariamente con un obbligo di assunzione, ma l'acquisizione da parte del destinatario di competenze spendibili all'interno del mercato del lavoro e parallelamente la presa di coscienza del proprio valore anche in termini professionali può, se gestito in modo adeguato e valorizzato essere vissuto come esperienza positiva ed arricchente. Ciò può costituire il punto di ri- partenza per il reinserimento nel mondo produttivo.

ART. 4 BENEFICIARI

Possono presentare le proposte progettuali: enti pubblici e privati, organizzazioni ed associazioni del Terzo settore. I beneficiari potranno presentare progetti in collaborazione con gli enti preposti che hanno in carico i destinatari (quali ad es: Enti Locali, A.S.L., U.e.p.e, U.S.S.M - Ufficio servizi sociali minori Centro per la Giustizia minorile, D.A.P. - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Centro servizi per il lavoro).

Nel caso di una cooperazione e nel rispetto delle specifiche competenze, i beneficiari con gli enti su indicati, dovranno sottoscrivere un protocollo d'intesa, finalizzato a stabilire i compiti, ruoli e attività per il raggiungimento dell'obiettivo principe del presente avviso, ovvero il recupero e reinserimento sociale delle persone di cui all'art. 7 attraverso un percorso di autonomia.

I protocolli d'intesa, redatti liberamente, dovranno essere allegati alla domanda di partecipazione al bando.

ART. 5 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I Beneficiari, di cui all'art. 4 alla data d'invio della documentazione devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Avere sede operativa nel territorio della Regione Autonoma Sardegna.
- b) Essere iscritti al Registro delle imprese della Camera di commercio o albi o registri regionali, se soggetti.
- c) Non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/1965 e al D.Lgs. 490/1994 (disposizioni antimafia), se soggetti.
- d) Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17, se soggetti.
- e) Essere in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.
- f) Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertato di tali situazioni, se soggetti.
- g) Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale.

ART. 6 CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- Pervenute oltre la data di scadenza di cui all'art. 20.
- Presentate da soggetti non ammissibili di cui agli art. 5 e 10.
- Non corredate dalla documentazione richiesta.

ART. 7 DESTINATARI

I destinatari delle azioni del presente avviso sono individuati in:

- I. Disabili fisici, psichici e sensoriali.
- II. Donne vittime di violenza, madri con figli minori in condizione di disagio sociale.
- III. Qualsiasi persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi del Reg. (CE) n.2204/2002, anche se ancora in trattamento riabilitativo presso le strutture pubbliche o private.
- IV. Giovani adulti ricompresi tra i 16 anni e 29 anni disoccupati, con priorità per coloro che versano in condizioni di disagio.
- V. Minori e Adulti coinvolti in reati e/o sottoposti a provvedimenti limitativi parziali o totali della libertà personale;
- VI. Soggetti portatori di disagio sociale a rischio di povertà estreme;

A pena di esclusione l'appartenenza del destinatario alle tipologie succitate deve essere attestata dagli Enti istituzionalmente competenti (Enti Locali, A.S.L, U.e.p.e, U.S.S.M - Ufficio servizi sociali minori Centro per la Giustizia minorile, D.A.P. - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, etc.).

ART. 8 RISERVE

Il 20% delle risorse sono riservate al finanziamento di progetti destinati a soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di cui all'art. 7.

Il 10% delle risorse sono riservate al finanziamento di progetti destinati a donne senza occupazione con figli a carico, che siano capofamiglia e non abbiano altre fonti di reddito, e giovani di cui alla legge regionale n. 4 dell'11/05/2006 art. 17 comma 2.

ART. 9 PRIORITÀ TRASVERSALI

Le operazioni devono garantire le priorità trasversali delle pari opportunità e la non discriminazione sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007-2013 - ovvero: *"Promuovere e sostenere percorsi integrati di accompagnamento al lavoro destinati alle persone svantaggiate con riferimento alle specifiche categorie di destinatari"* e *"Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere attraverso incentivi per la conciliazione della vita lavorativa femminile con la vita familiare"*.

ART. 10 REQUISITI SOGGETTI OSPITANTI

Per soggetti ospitanti s'intendono i datori di lavoro pubblici e privati di tutti i tipi e settori, le cooperative di tipo A e B che obbligatoriamente devono avere almeno una sede operativa in Sardegna, che non abbiano proceduto nei 12 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso a licenziamenti per riduzione di personale (esclusa l'ipotesi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo) e che non abbiano aperto procedure di cassa integrazione (ordinaria, mobilità, straordinaria e in deroga) per i propri dipendenti.

I soggetti ospitanti non potranno ospitare destinatari aventi un legame di parentela e/o affinità, entro il terzo grado, con il Rappresentante legale, con i Soci o con gli Amministratori delle imprese stesse.

I soggetti ospitanti devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Essere inseriti nell'albo nazionale delle cooperative e nell'albo regionale delle cooperative sociali e dei loro consorzi ai sensi della Legge n. 381/91 se soggetti;
- b) Essere inseriti nell'albo nazionale e nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale; ai sensi della Legge n. 383/2000 e della Legge regionale n. 23/2005 se soggetti;
- c) Essere formalmente costituiti;
- d) Non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/1965 e al D.Lgs. 490/1994 (disposizioni antimafia);
- e) Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- f) Non devono avere compiuto licenziamenti di personale in possesso della stessa qualifica o profilo professionale oggetto dell'inserimento, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda. Analogamente i soggetti ospitanti non devono avere lavoratori in cassa integrazione, in possesso della stessa qualifica o profilo professionale oggetto dell'inserimento al momento

- g) di presentazione della domanda né averli avuti nei sei mesi antecedenti la sua presentazione; il divieto non opera se i lavoratori precedentemente in cassa integrazione abbiano ripreso la loro regolare attività lavorativa al momento di presentazione del progetto;
- h) Essere in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
- i) Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertato di tali situazioni;
- j) Applicare integralmente il trattamento economico e normativo, per i lavoratori dipendenti, Contratti collettivi Nazionali di Lavoro e devono rispettare tutti gli adempimenti previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore;
- k) Non cumulare il contributo finanziario di cui al presente Avviso con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma;
- l) Essere iscritte nel Registro delle Imprese della CCIAA se soggetti.

I soggetti ospitanti devono dichiarare la disponibilità a ospitare i soggetti destinatari ai sensi del DPR 448/00 da presentare in allegato al progetto.

Qualora le imprese ospitanti dichiarino la propria indisponibilità a proseguire l'attività, l'erogazione del contributo è interrotta.

In ogni caso, l'impresa non può interrompere di sua iniziativa prima di due mesi, pena la restituzione della prima tranche di contributo.

Ogni eventuale adattamento strutturale e/o funzionale dovrà essere portato a termine prima dell'avvio delle iniziative e senza oneri a carico del progetto.

Gli inserimenti lavorativi dovranno essere svolti presso i soggetti ospitanti scelti dal beneficiario nel rispetto delle esigenze aziendali e delle competenze tecniche - professionali e attitudinali rilevate dal dossier utente (curriculum vitae) del destinatario di cui all'art. 7.

Lo stesso beneficiario si può candidare a soggetto ospitante se in possesso dei requisiti di cui sopra. I soggetti ospitanti inoltre devono garantire presso la propria sede la presenza di un tutor aziendale, che può anche coincidere con il rappresentante legale o il titolare dell'impresa o per i soggetti pubblici con il tutor d'accompagnamento.

ART. 11 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse messe a disposizione sono parte di quelle assegnate dal Programma per le prime tre annualità all'Asse III e dall'Asse II dalla Giunta regionale, che con la deliberazione n. 28/1 del 16.5.2008 modificata con D.G.R. n.23/2 del 29/5/2012, ha individuato le attività, assegnando e affidando le relative le risorse.

L'Avviso ha una dotazione finanziaria di Euro 7.500.000 a valere sul POR FSE Sardegna Asse III - Inclusione sociale obiettivo operativo g 2 e g 5, linea di attività g 2.1 e g 5.2— UPB S05 03 013 e di Euro 1.000.000,00 a valere dell'Asse II Occupabilità, obiettivo operativo f, linea di attività f.2.1 UPB

S05.03.013.

La Regione Sardegna si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del presente avviso pubblico qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

ART. 12 RUOLO DEI BENEFICIARI

I Beneficiari devono:

- I. Lavorare insieme alla rete di partenariato per tutta la durata del progetto, coordinare le attività legate alla realizzazione del progetto e al raggiungimento degli obiettivi, garantendo il raccordo tecnico tra istituzioni, enti ed imprese;
- II. In fase progettuale selezionare il soggetto ospitante;
- III. Selezionare i destinatari di cui all'art. 7 conformemente ai principi di obiettività, trasparenza e par condicio ai sensi del vademecum per l'operatore v. 3,0.
- IV. Compilare, il dossier utente (Curriculum vitae) del destinatario con l'obiettivo di valorizzare le competenze personali della singola persona. Il dossier dell'utente deve contenere:
 - a. Anagrafica,
 - b. Percorso scolastico,
 - c. Percorso professionale ed extra professionale,
 - d. Risorse del destinatario (Interessi e motivazioni),
 - e. Problematiche sociali e socio-sanitarie – valutazioni tecniche.

La conoscenza della persona, il suo diritto di essere ascoltato e di esprimere la sua opinione, attraverso l'analisi delle competenze di base, il suo percorso professionale e le sue problematiche sociali, deve essere il punto di partenza del bando "Lav...Ora".

- V. Assicurare, efficienza ed efficacia dell'azione attraverso la creazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze necessarie, anche promuovendo lo sviluppo del Know How, (letteralmente "sapere come"), per supportare i destinatari di cui all'art. 7, nella realizzazione del proprio percorso di autonomia e per il raggiungimento di un'integrazione sociale.
- VI. Redigere il progetto individuale per il raggiungimento di un percorso di autonomia attraverso l'inserimento lavorativo sia con gli enti che hanno in carico il destinatario, laddove ci sia bisogno, sia con il soggetto ospitante sia con lo stesso destinatario.
- VII. Garantire la presenza di un educatore che faciliti l'inserimento su indicazione dell'Ente che ha in carico il destinatario, con la funzione di supporto sia per il destinatario sia per l'azienda ospitante e con il compito di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo, così come descritto nell'art.4 ultimo capoverso.

Il monte ore deve essere indicato nel progetto e stabilito secondo la tipologia del destinatario. Inoltre deve prevedere, momenti d'incontro con il tutor aziendale per la gestione della relazione tra i soggetti coinvolti e segnalare eventuali problematiche emerse nel corso nell'inserimento;

- VIII. Monitorare, il percorso di Formazione e d'inserimento, verificare i risultati (indicatori di esito);

ART. 13 DURATA DEI PROGETTI

L'intero progetto dovrà avere una durata non inferiore ai 12 mesi e non superiore ai 24 mesi a partire dalla data di avvio.

Si considera la data di avvio del progetto quella rilasciata dalla Regione Autonoma Sardegna al momento della stipula della convenzione. Fermo restando che indipendentemente dalla data di avvio, l'inserimento lavorativo dovrà avere una durata di almeno dodici mesi.

ART. 14 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Per intervento s'intende l'intero processo che i soggetti beneficiari dovranno porre in essere dal momento in cui intendono partecipare all'avviso.

L'intervento si avvia con la predisposizione di un progetto attraverso l'analisi del contesto di riferimento e lo studio delle soluzioni che garantiscono le finalità del presente avviso rispetto alla tipologia di destinatari prescelti.

In seguito si procederà alla redazione della proposta progettuale con evidenza delle seguenti fasi:

1. Una fase di Accoglienza:

- Accoglienza e presa in carico del Destinatario. Coinvolgere tutti gli enti che hanno in carico il destinatario.
- Analisi e osservazione del dossier utente.

2. Una fase di Censimento:

- Censimento dei soggetti ospitanti di cui all'art.10.
- Metodologia di reperimento e coinvolgimento dei soggetti ospitanti.
- Mappatura dei profili professionali richiesti.
- Stipula del protocollo d'intesa tra tutti i soggetti coinvolti.

3. Una fase di addestramento pratico

L'inserimento lavorativo del destinatario presso il soggetto ospitante secondo quanto disposto dal Vedemecum per l'Operatore v. 3,0 (§, 3.3.3.8)

4. Una fase di formazione

Per l'acquisizione degli elementi essenziali di una specifica attività professionale e assolvere l'obbligo di formazione sui temi attinenti la sicurezza sul posto di lavoro.

5. Una fase di monitoraggio

Valutazione degli interventi con indicazione degli strumenti ed indicatori di verifica intermedia a cadenza trimestrale e finale. Descrizione degli impatti attesi, in particolare in termini occupazionali.

Il progetto, pertanto, deve contenere (così come indicato nel formulario allegato):

- a) Gli Attori coinvolti nella progettazione specificando il ruolo e le competenze;
- b) Protocollo d'intesa a firma del beneficiario e gli Enti che hanno in carico i destinatari, quali ad esempio: Dipartimento per la Salute Mentale, il Dipartimento Amministrazione penitenziaria, il Centro per la Giustizia Minorile, altre organizzazioni profit e non profit.
- c) Curriculum vitae del destinatario accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva di notorietà debitamente firmato dal destinatario.
- d) Liberatoria per soggetti minori di età a firma di un genitore o dei soggetti che esercitano la potestà genitoriale.
- e) Descrizione del percorso di formazione. Le ore di formazione dovranno essere massimo di dodici ore (art. 14, fase 4).
- f) Caratteristiche del potenziale soggetto ospitante, eventuale settore d'inserimento e nominativo del tutor aziendale.
- g) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'impresa ospitante con allegata fotocopia del documento del rappresentante legale in cui l'impresa s'impegna al rispetto del limite massimo di presenza settimanale previsto per i soggetti disabili ai sensi dell'art. 1 della legge n. 68/99 e per i portatori di handicap ai sensi della legge 104/92.
- h) Convenzione tra il Beneficiario e l'azienda ospitante e il destinatario;
- i) La localizzazione dell'intervento.
- j) Risorse umane ovvero l'Educatore, il quale ha il compito di accompagnare e sostenere il destinatario nel delicato passaggio dell'inserimento lavorativo e fungere da collante con l'azienda ospitante e il beneficiario. A pena di esclusione allegare il curriculum vitae, specificando sia le professionalità ed i corrispondenti titoli previsti per l'educatore dalle norme di riferimento, sia il monte ore e il costo orario così come indicato agli artt. 12 (punto VII) e 15.
- k) La figura professionale e le competenze che saranno acquisite con l'inserimento lavorativo.
- l) Gli obiettivi e le modalità di svolgimento del progetto - Tempi delle fasi del percorso da realizzare con la data di inizio e di conclusione del percorso di inserimento. Azioni e attività da mettere in atto; l'orario di presenza settimanale del Destinatario¹.
- m) Il piano economico articolato.
- n) Modalità di verifica e monitoraggio degli obiettivi, con indicazione degli strumenti ed indicatori di verifica intermedia a cadenza trimestrale e finale.

Il formulario, deve essere sottoscritto dal beneficiario, dal soggetto ospitante e dal destinatario.

¹ Tale orario non potrà essere inferiore a 30 ore e non potrà eccedere il limite dell'orario a tempo pieno previsto dal CCNL o, in sua assenza, dagli accordi tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, ad eccezione dei soggetti disabili ai sensi dell'art. 1 L. n. 68/1999 e dei portatori di handicap ai sensi della L. 104/1992, la cui presenza settimanale in azienda non può superare l'80% dell'orario settimanale a tempo pieno previsto dai contratti o accordi soprarichiamati.

ART.15 SPESE AMMISSIBILI

Conformemente all'ammissibilità delle spese ed alle finalità previste dal Fondo Sociale Europeo, di cui al Regolamento (CE) 1081/2006, e dal POR Sardegna 2007—2013 e dal Vademecum v. 3.0, e coerentemente con la normativa comunitaria saranno considerate ammissibili al finanziamento dell'iniziativa le spese afferenti ai progetti presentati coerentemente con le indicazioni dal presente Avviso. Il contributo per il voucher di conciliazione è assegnato al destinatario ed erogato a fronte di spese effettivamente sostenute, documentate e quietanzate per l'acquisizione diretta dei servizi alla persona. Per verificare l'effettiva realizzazione dell'operazione, il Beneficiario o il Responsabile di Linea possono richiedere documenti amministrativi presso le strutture e disporre controlli in loco senza preavviso. È fatto obbligo ai Beneficiari di conservare per un periodo di tre anni tutti i documenti giustificativi concernenti, le spese, al fine di consentire controlli da parte delle autorità nazionali, regionali, comunitarie. Per successivi dettagli riguardanti l'ammissibilità delle spese, si fa esplicito rimando alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, nonché alle disposizioni contenute nei Manuali adottati dalla Regione per la gestione degli interventi cofinanziati (*Vademecum per l'operatore vers. 3.0 - FSE, Appendice 8: Linee Guida per l'ammissibilità della spesa FESR*), reperibili sul sito www.sardegnaprogrammazione.it (rispettivamente nella sezione FSE e sezione FESR). L'importo totale destinabile per ogni progetto è di Euro 25.000,00.

I costi sono ripartiti nel seguente modo:

- I. Costi di progettazione massimo 3% dei costi diretti del progetto.
- II. Costi del progetto individuale così suddiviso:
 - L'inserimento lavorativo presso il soggetto ospitante prevede un rimborso pari a € 600,00 mensili per un numero di dodici mensilità per un valore totale di € 7200,00 per un impegno settimanale pari a massime 32 ore. Il contributo può essere inferiore a fronte d'inserimenti a tempo parziale con orario di lavoro distinto secondo la categoria del destinatario di cui alla legge n. 68/99 art. 1 e della L. 104/92. In tal caso sarà calcolato proporzionalmente. Un soggetto ospitante può ospitare il numero di destinatari così come previsto dalla L.142/98.
 - Le spese di trasporto e vitto sono riconosciuti ai destinatari durante il periodo di formazione; il rimborso delle stesse in conformità a giustificativi prodotti, sono concessi fino a un massimo di € 200,00 mensili secondo quanto previsto dal Vademecum per l'operatore vers. 3.0.
 - Indipendentemente dalla tipologia del progetto individuale ogni Beneficiario dovrà prevedere un intervento formativo al Destinatario di un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs 81/2008 di informazione /formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Al termine degli interventi dovrà essere rilasciata una certificazione attestante l'avvenuta formazione.
 - Voucher di conciliazione - Al fine di consentire al destinatario di sostenere problemi di conciliazione famiglia — lavoro è previsto un rimborso per l'acquisto di servizi di cura per minori a carico, fino al massimo di € 300,00 mensili.

Il contributo per il voucher di conciliazione è concesso assegnato al destinatario, è erogato a fronte di spese effettivamente sostenute e documentate e quietanzate, derivanti dalla frequenza della struttura/servizio dell'infanzia per almeno 10 giorni al mese, di minori presso strutture pubbliche e private autorizzate.

- Tutor aziendale. Il soggetto ospitante individua un referente aziendale (che può corrispondere al titolare d'impresa) responsabile delle attività previste nel progetto d'inserimento lavorativo e garante della sua attuazione. Spese tutor aziendale fino a un massimo € 150,00 lorde mensili.
- Costi concernenti le risorse umane di cui all'art. 14 per le azioni di accompagnamento al lavoro. Il costo è individuato sulla base del monte ore di lavoro, secondo la tipologia di destinatario, e sulla base dei parametri di costo stabiliti dal Vademecum per l'operatore 3.0.
- Costi per gli oneri assicurativi previsti dalle norme vigenti.

III. Costi indiretti, incluso monitoraggio e diffusione dei risultati, massimo 10% dei costi diretti del progetto di cui all'art. 17 del presente avviso.

L'inserimento lavorativo non costituisce in nessun modo un rapporto di lavoro perché finalizzato esclusivamente alla formazione lavorativa dei destinatari e al raggiungimento di una loro integrazione sociale, così come previsto dalla Legge 328/00. Nello specifico, si tratta, di uno strumento che permette al soggetto in situazione di fragilità, di realizzare un percorso formativo/educativo/lavorativo (*"Esperienze Formative Professionalizzanti in ambiente lavorativo – POR FSE 2007/2013 – Asse III Inclusione Sociale"*).

Inoltre, non dà luogo a trattamenti previdenziali e/o assistenziali, a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

Dal punto di vista fiscale, le facilitazioni corrisposte al tirocinante costituiscono redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente. Tali somme potranno essere assoggettate a tassazione secondo il regime fiscale vigente.

Art. 16. DISPOSIZIONI FINANZIARIE ED ATTUATIVE

Il preventivo di spesa, parte integrante del Formulario della proposta progettuale, deve riflettere per quanto possibile l'importo dei costi che si ritiene di dover sostenere per il conseguimento degli obiettivi dell'intervento per il quale è richiesto il finanziamento, riferito alle specifiche attività da realizzare.

Per la sua predisposizione, così come per tutti gli adempimenti della gestione, i Beneficiari dovranno fare riferimento alle disposizioni contenute nel Vademecum per l'operatore vers. 3.0 novembre 2010 che sarà reso disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, unitamente al presente avviso.

Art. 17. COSTI INDIRETTI

La quantificazione dei costi indiretti non potrà essere superiore al 10% del totale dei costi diretti imputati all'operazione finanziata. In sede di rendicontazione, periodica e a saldo, dell'operazione, anche i costi indiretti dovranno essere giustificati mediante l'esibizione di fatture quietanzate o documenti contabili.

Art. 18. COSTI DEL PERSONALE

Fatto salvo quanto previsto nel Vademecum dell'operatore vers. 3.0 per il personale della pubblica amministrazione, il costo orario del personale dipendente impegnato nello svolgimento delle attività dovrà essere calcolato obbligatoriamente mediante l'utilizzo del prospetto di calcolo del costo orario ex ante definito nell'Allegato 2 del Vademecum per l'operatore vers. 3.0, che dovrà essere adeguato al contratto collettivo nazionale di riferimento e dovrà essere consegnato all'Amministrazione contestualmente all'avvio delle attività.

ART.19. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Al fine della partecipazione al presente avviso i beneficiari per ogni destinatario dovranno presentare un plico contenente, pena l'esclusione:

1. Domanda di partecipazione del beneficiario sottoscritta dal legale rappresentante - **AII.1**;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario con allegata fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità - **AII.2**;
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del soggetto ospitante con allegata fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante - **AII.3**;
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del destinatario con allegata fotocopia d'identità, in corso di validità **AII. 4** ;
5. Certificazione da parte dell'Ente che ha in carico il destinatario comprovante l'appartenenza a una delle categorie previste di cui all'art. 7;
6. Il Formulario, conforme allo schema, sottoscritto dal beneficiario, dal soggetto ospitante e dal destinatario – **AII. 5**;
7. Curriculum vitae dell'educatore debitamente firmato con allegato fotocopia di un documento d'identità;
8. Convenzione per l'inserimento presso il soggetto ospitante per la realizzazione dell'esperienza lavorativa debitamente firmata dal beneficiario, dal soggetto ospitante e dal destinatario – **AII. 6**
9. Il Protocollo d'intesa (se esistente) con gli enti coinvolti le cui attività devono essere condivise e descritte nel formulario;
10. Se soggetto, la documentazione attestante lo stato di famiglia (in caso di richiesta del voucher di conciliazione);

11. Se soggetto, liberatoria per soggetti minori di età a firma di un genitore o dei soggetti che esercitano la potestà genitoriale;

Il plico dovrà riportare, pena l'esclusione, la ragione sociale del soggetto beneficiario, il suo indirizzo e la dicitura: **"POR Sardegna FSE 2007/2013 – Avviso pubblico LAV...ORA"**.

Il plico dovrà pervenire esclusivamente tramite lettera raccomandata A/R o corriere che rilasci ricevuta di consegna, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: Regione Autonoma Sardegna, Assessorato dell'Igiene Sanità-Direzione Politiche Sociali Via Roma, 253, 09123 Cagliari.

Ai fini della presentazione delle domande si terrà conto della data e dell'orario indicati nel timbro postale di partenza o equivalente.

ART. 20. SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti potranno essere presentati presso l'ufficio protocollo della Direzione Generale Politiche Sociali dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 a decorrere dalla data di pubblicazione sul Buras.

I progetti saranno cronologicamente finanziati fino a esaurimento delle risorse disponibili.

ART. 21. AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'ammissibilità e la valutazione sono effettuate seguendo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, da una commissione nominata dal dirigente responsabile del Servizio Politiche Sociali, Comunitarie, Nazionali e Regionali. A tal fine la commissione, verificati requisiti formali di ammissione, seguirà la seguente griglia di valutazione:

Coerenza del progetto con l'analisi del bisogno in termini di supporto e consolidamento del percorso di autonomia.	Max Punti 25
Descrizione degli impatti attesi, in funzione degli obiettivi da raggiungere.	Max Punti 20
Coerenza degli obiettivi.	Max Punti 10
Qualità e coerenza della rete – Collaborazione con enti pubblici e/o privati (artt. 4 e 10).	Max Punti 5
Professionalità degli operatori coinvolti.	Max Punti 15
Riserve (Art. 8).	Max Punti 5
Monitoraggio, verifiche e valutazioni.	Max Punti 5
Preventivo finanziario – economico.	Max Punti 15

I progetti valutati sono finanziabili, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. A seguito dell'esito delle valutazioni il Servizio competente predispone gli atti per l'attribuzione del finanziamento delle richieste che abbiano raggiunto la soglia minima di 65 punti su 100, sempre nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili come indicato nell'articolo 11.

Non saranno esaminati progetti che facciano riferimento a un profilo professionale elementare, connotato da compiti generici e ripetitivi.

La ricerca e il coinvolgimento dei soggetti ospitanti è un elemento di fondamentale importanza, l'esperienza di inserimento dei destinatari, presi in carico all'interno dei diversi progetti, è infatti il banco di prova dell'intero percorso progettuale. Il coinvolgimento delle imprese non rappresenta dunque semplicemente un obiettivo in termini quantitativi, ma soprattutto qualitativo.

Art. 22. MODALITA' E TEMPISTICA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I soggetti attuatori delle operazioni aventi titolo riceveranno una comunicazione di affidamento e saranno invitati a produrre ogni altro documento necessario per la stipula della convenzione che disciplina i rapporti con la Regione Sardegna.

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- 60% a seguito della stipula della convenzione e dell'avvenuta comunicazione di avvio delle attività e della consegna della polizza fideiussoria, richiesta per tutti i soggetti privati ai sensi del vademecum per l'operatore v.3,0.
- 30% previa richiesta del soggetto attuatore attestante l'effettiva spesa del 90% dell'acconto percepito e a seguito del controllo amministrativo e contabile della documentazione di spesa e di pagamento prodotto;
- 10% previa richiesta del soggetto attuatore attestante l'effettiva spesa del 100% dell'importo ammesso a finanziamento e alla conclusione della verifica delle spese esposte nel rendiconto finale che dovranno essere quietanzate (ovvero interamente pagate) per il 100% del loro ammontare.

ART. 23. VERIFICHE E MONITORAGGIO

Il destinatario è tenuto al rispetto scrupoloso dell'orario settimanale inserito nel progetto e comunicato ai Beneficiari. Ogni variazione dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto (via fax o per mail) anche per permettere ai Beneficiari di predisporre le verifiche finalizzate a controllare l'effettivo espletamento delle attività programmate. Altresì dovrà essere comunicata ogni eventuale variazione della sede di svolgimento dell'esperienza lavorativa. Debbono essere inoltre comunicati eventuali periodi di malattia (debitamente documentati) o assenze non dipendenti dalla propria volontà; in tal caso non è previsto il recupero delle ore non effettuate (tale periodo non può essere superiore a 30 giorni). Le assenze per esigenze personali (max 10 giorni) saranno concesse a discrezione dell'impresa ospitante e non dovranno essere recuperate dal Destinatario. Le assenze per esigenze

personali, oltre i 10 giorni già concessi, e fino al 25° giorno complessivo dovranno essere recuperate dal Destinatario. Per le assenze dovute ad esigenze personali oltre il 25° giorno e nell'eventualità in cui non sia possibile il recupero verrà applicata una decurtazione di 30 euro sull'importo dell'importo assegnato.

Le richieste dovranno essere inoltrate agli uffici competenti entro il giorno precedente all'assenza. Il recupero deve essere eseguito nell'arco temporale della durata dell'esperienza finanziata.

In nessun caso potranno essere anticipate ore in previsione di assenze.

Durante la realizzazione dell'esperienza lavorativa, i Beneficiari attiveranno verifiche ispettive in loco per controllare l'effettivo espletamento delle attività programmate, la coerenza dell'attività svolta con il progetto finanziato nonché la presenza nella struttura ospitante dei destinatari. E' prevista la possibilità di più verifiche ispettive in loco per uno stesso progetto. Nel caso di eventuali esiti negativi dei suddetti controlli, anche in caso di malattia, o dietro segnalazione scritta del soggetto ospitante saranno applicate le seguenti sanzioni:

- assenza ingiustificata, ammenda di Euro 50,00
- assenza ingiustificata reiterata, decadenza automatica del voucher.

L'Amministrazione Regionale è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo le modalità previste dal POR Sardegna FSE 2007- 2013.

I Beneficiari dovranno, pertanto, fornire periodicamente i dati necessari al monitoraggio.

ART. 24. LIQUIDAZIONE AI DESTINATARI

La liquidazione ai destinatari sarà eseguita dai Beneficiari ogni due mesi dall'inizio dell'attività mediante accredito bancario o postale.

La liquidazione delle somme è subordinata alla certificazione della continuità dell'attività svolta in base al calendario di lavoro concordato da presentarsi prima della liquidazione del Voucher nei tempi e nei modi sopra specificati.

L'erogazione dell'ultima tranche è subordinata alla presentazione di una relazione conclusiva dalla quale si desumano:

- Le attività svolte;
- I risultati operativi delle stesse;
- Gli esiti occupazionali dell'esperienza lavorativa.

La relazione conclusiva deve essere firmata dal Destinatario e dal titolare o legale rappresentante del soggetto ospitante. Al termine delle attività, i Beneficiari rilasceranno ai destinatari una dichiarazione concernente, le competenze acquisite e al tipo di esperienza lavorativa.

Art. 25. OBBLIGHI IN MATERIA CONTABILE

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dei Beneficiari e caricata sul sistema informativo del Fondo Sociale Europeo. E' fatto obbligo di trasmettere i dati concernenti, il

monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Assessorato e di tenere aggiornati i dati caricati sul sistema informativo, pena la sospensione dei pagamenti.

La Regione potrà eseguire in qualsiasi momento verifiche volte a controllare la corretta realizzazione dei progetti e la gestione amministrativa e contabile relativa alle attività di progetto.

Art. 26. DOMANDE DI RIMBORSO

I Beneficiari devono presentare le domande di rimborso intermedie e finale sulla base della modulistica che la Regione metterà a disposizione, unitamente a tutta la documentazione giustificativa di spesa necessaria. Eventuali difformità rispetto alla modulistica prevista non consentiranno l'esame della domanda di rimborso.

Le informazioni richieste per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario saranno fornite dai soggetti attuatori utilizzando il Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo, secondo le indicazioni che saranno fornite.

Art. 27. CONTROLLI E REVOCHE DEL FINANZIAMENTO

E' fatto obbligo ai beneficiari degli interventi di consentire agli organismi comunitari, nazionali e regionali, controlli in loco finalizzati alla verifica della corretta realizzazione degli interventi e della loro conformità ai progetti approvati e finanziati.

Nel caso che a seguito di controlli sia accertato il mancato rispetto delle presenti disposizioni, e della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, o il mancato rispetto dei modi e dei tempi di realizzazione degli interventi, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, fatta salva la richiesta di risarcimento di eventuali danni.

ART. 28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Attuazione delle politiche Comunitarie, Nazionali e Regionali dell'Assessorato Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale.

ART. 29. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

ART. 30. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

ART. 31. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Verrà data ampia diffusione del presente Avviso sia attraverso gli organi di stampa che attraverso interventi sul

Territorio. I Beneficiari stabiliscono proprie modalità per garantire la massima diffusione del presente Avviso sul proprio territorio.

ART. 32. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ha seguito dell'entrata in vigore della L. 136 del 13/8/2010 art. 3 che impone l'obbligo della tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi a, tutte le commesse pubbliche è fatto obbligo ai soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici di utilizzare c/correnti bancari o postali dedicati, anche se in modo non esclusivo

ART. 33. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione, qualora se ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o a seguito di trasformazioni organizzative dell'Ente, senza che per questo i soggetti proponenti, i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sardegna.

ART. 34. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato nel presente Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

L'Amministrazione Regionale si riserva, inoltre la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente Avviso Pubblico, senza che i candidati possano per questo vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

Un estratto del presente avviso sarà pubblicato sul BURAS e su due quotidiani regionali.

La versione integrale compresa degli allegati sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna (<http://www.regione.sardegna.it>).

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso e dei suoi allegati.

Il Direttore del Servizio
Caterina Corte